



n. 2
Febbraio 2024 · Anno LXXI

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

L'Agricoltore Ravennate



Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

FIIAF - FEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA AGRICOLA FAMILIARE RAVENNA

ASSEMBLEA E CONVEGNO

NUOVE TECNICHE AMBIENTALI E DI RICERCA

Opportunità e sfide per l'agricoltura del futuro

Dalla ricerca scientifica le risposte più rilevanti ai quesiti del comparto

Confronto tra il presidente di Confagricoltura

Massimiliano Giansanti, il Sen. De Carlo e il Cons. Marco Villani

Ravenna, 13 febbraio 2024 – All'assemblea annuale dell'Impresa familiare (Fiaf) di Confagricoltura Ravenna, svoltasi ieri sera in città, si è avviato un confronto costruttivo sui temi al centro dell'attività sindacale dell'organizzazione agricola e su come l'innovazione e la ricerca scientifica possano rispondere concretamente ad alcuni dei nodi nevralgici che oggi attanagliano il comparto. Ne hanno parlato **Massimiliano Giansanti**, presidente nazionale di Confagricoltura con il **Sen. Luca De Carlo**, presidente della Nona Commissione (industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) e il **Cons. Marco Villani**, vice segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati accolti da **Danila Massaroli**, presidente provinciale Fiaf nonché vice presidente nazionale, insieme a **Carlo Lasagna**, che è al vertice della Fiaf nazionale.

Nel suo saluto iniziale, il presidente di Confagricoltura Ravenna **Andrea Betti** ha sottolineato l'importanza di intervenire sulle criticità del momento, soffermandosi poi sulle battaglie sostenute con forza ai tavoli istituzionali in ambito nazionale ed europeo, rivendicate in questi giorni anche dalle proteste dei trattori: «il fermo no alla

Pac fino al 2027 (la strategia non è economicamente sostenibile per gli agricoltori); il no alla riduzione dell'uso dei fitofarmaci senza avere una alternativa che sia efficace, alla legge di restaurazione della natura

e al nutriscore, alle norme sempre più restrittive e onerose in tema di impatto ambientale ed emissioni in atmosfera». Dalla ricerca e dall'innovazione può arrivare un aiuto concreto per accrescere competitività e produttività, difendere posti di lavoro e produzioni di eccellenza. «Ottenere nuove varietà più resilienti sarà la nostra sfida – ha rimarcato – per fronteggiare la crisi climatica e l'incremento delle fitopatie, in comparti chiave del territorio dalla frutticoltura alla viticoltura alla cerealicoltura. Come pure promuovere nuove tecniche agricole che riducano l'uso di mezzi tecnici e altre ancora che aumentino la sostanza organica nei suoli».

continua in seconda pagina



Da sinistra: A. Betti, M. Giansanti, D. Massaroli, L. De Carlo, C. Lasagna, M. Villani



Da sinistra: A. Betti, D. Massaroli, C. Lasagna

IN QUESTO NUMERO

FIIAF - Federazione Italiana Impresa Agricola Familiare Ravenna - Assemblea e Convegno - Nuove tecniche ambientali e di ricerca • Nuova assegnazione autorizzazioni impianti viticoli Campagna 2024 • Confagricoltura in assemblea a Bruxelles • Assemblea a Bruxelles - Confagricoltura presenta documento alle istituzioni europee per cambiare la PAC • Adeguamento PEC agli standard europei • Confagricoltura Emilia Romagna - In anticipo il risveglio vegetativo delle piante da frutto • Confagricoltura - Fitofarmaci, la UE accoglie proposte degli agricoltori • Misura SRE01 - Insediamento dei giovani agricoltori e SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole • Misura SRD03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" • Domanda Unica 2024 - Arrivata la deroga alla BCAA 8 (4% si superfici non produttive) • Fondo per le filiere frutticole in crisi - Pere e Kiwi • Legge di Bilancio per l'anno 2024 - Novità in materia di lavoro • Posizione contributiva titolari di Partita IVA - Iscrizione inps • Lavoratori autonomi agricoli - Requisiti tempo-lavoro e reddito • Riduzione contributi lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni • Avviso importante - Comunicazione di variazioni culturali all'Inps • Scadenza marzo.

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniela Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Michela Merlo, Andrea Gaetano, Filippo Cenacchi, Paolo Scardovi, Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, Ravenna - E-mail: tipolitostear@virgilio.it - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale AUT. MIPA/CENTRO/424/2021 del 06/12/2021 - "Stampe Periodiche in Regime Libero".

Con un approccio strategico a lungo termine, il **Sen. Luca De Carlo**, presidente della Nona Commissione (industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare), ha offerto uno sguardo d'insieme sull'innovazione e sugli sviluppi della scienza quali asset per l'agricoltura del futuro: «Siamo di fronte a un bivio: da una parte le politiche europee che hanno disincentivato la produzione e che vorrebbero che gli agricoltori fossero sostanzialmente una sorta di "giardinieri", dall'altra chi come noi dice: bisogna produrre di più e meglio! Sostengo da tempo la causa delle tecniche di evoluzione assistita (NGT) e la loro sperimentazione a terra perché solo attraverso la ricerca scientifica possiamo arrivare a sfamare, come dice il presidente Giansanti, 10 miliardi di persone nel giro di pochi anni».

Così il vice segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Cons. Marco Villani**: «Il mondo agricolo merita attenzione, va sostenuto con adeguate risorse e va difeso tutelando la nostra produzione di eccellenza. La transizione ecologica è un'opportunità di sviluppo soltanto se gli agricoltori vi vengono coinvolti da protagonisti. Devono essere attori in grado di condividere le scelte della politica che sono nell'interesse di tutti. Attenzione all'ambiente, che è un bene che sta a cuore specialmente agli agricoltori che in esso lavorano, e innovazione non sono conflittuali ma convergenti specialmente nel momento attuale in cui, come evidenziato dal presidente Giansanti, il settore vive un profondo disagio a causa di scelte normative sovranazionali che soffrono di pregiudizi ideologici rispetto alle evidenti disparità nel mercato mondiale. Per recuperare queste distanze il Governo italiano si sta impegnando con molteplici stanziamenti che riguardano non solo il sostegno finanziario, ma l'innovazione in genere attraverso la digitalizzazione e la meccanizzazione del settore, preservando la qualità italiana che è prodotta su tutto il territorio e specialmente nella grande Pianura Padana». L'utilizzo di nuove tecnologie deve coinvolgere l'intera filiera agroindustriale e deve tradursi, quindi, in qualità e sostenibilità delle produzioni agricole. Secondo un Rapporto dell'*Osservatorio Smart AgriFood* (condotto da Politecnico di Milano e Università degli Studi di Brescia) sono più di trecento le applicazioni già presenti in Italia delle tecnologie di agricoltura 4.0, l'80% delle quali è destinato alla fase di coltivazione. «Si devono sottolineare – ha aggiunto il Cons. Villani – le parole del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni che al tavolo di confronto che si è deciso di istituire nell'incontro del 9 febbraio a Palazzo Chigi, ha sottolineato l'impegno di tutto il Governo nell'aiuto" diretto alla filiera agroalimentare nazionale. In più occasioni, fin dal suo insediamento, il Ministro dell'Agricoltura ha espresso la centralità strategica di ogni



Da sinistra: M. Giansanti, L. De Carlo, M. Villani



Il Presidente Massimiliano Giansanti

scelta afferente al proprio mandato, questa la via tracciata anche nella revisione degli obiettivi del PNRR in cui il Governo ha deciso di aumentare le risorse stanziati per l'agricoltura da 5 a 8 miliardi». Traccia la linea, puntando gli occhi sull'atteso via libera dall'Europa alla regolamentazione che autorizzerà la coltivazione di varietà ottenute da nuove tecniche geno-

miche, il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**: «La ricerca genomica, realizzata con le tecniche di evoluzione assistita, rientra tra gli strumenti di cui l'agricoltura ha bisogno oggi. La gestione dei cambiamenti climatici richiede anche la selezione delle specie vegetali, per renderle capaci di adattarsi al nuovo contesto ambientale permettendo anche un risparmio delle materie prime, sempre più scarse. Bisogna passare la prima possibile dalla fase di sperimentazione, all'uso a fini produttivi delle Tea – continua Giansanti –. È per questo che abbiamo accolto con favore il voto del Parlamento Europeo alla proposta di Regolamento sulle Tecniche di evoluzione assistita che consente la coltivazione di piante frutto di selezione genomica. È un passo avanti fondamentale per gli agricoltori, che non aspettano altro se non di avere a disposizione strumenti tanto importanti per affrontare le sfide climatiche e fitosanitarie in corso». La Fiiarf Ravenna promotrice dell'evento si occupa in particolare di attività di divulgazione, formazione e aggiornamento per le scuole del Ravennate, tra cui corsi specifici all'istituto tecnico agrario "Luigi Perdisa" di Ravenna.

Nuova assegnazione autorizzazioni impianti viticoli Campagna 2024

Agea ha già reso disponibile l'applicativo per la presentazione delle domande di autorizzazione per i nuovi impianti viticoli – campagna 2024.

Le domande possono essere presentate entro il 31 marzo 2024 sul portale SIAN, richiedendo una superficie massima di 7.000 mq ettaro mentre la superficie minima garantita a tutti i richiedenti è di 1.500 mq.

Il biologico rimane l'unico criterio di priorità, pertanto i richiedenti che al momento della richiesta hanno applicato le norme relative alla produzione biologica all'intera superficie vitata aziendale nei cinque anni antecedenti la presentazione della richie-

sta, possono chiedere il riconoscimento di tale criterio.

Le autorizzazioni assegnate, dovranno essere utilizzate nei tre anni successivi dalla data di assegnazione.

Si ricorda che tale domanda può essere presentata solo dopo aver redatto un piano colturale, pertanto a tutti gli interessati si chiede di contattare l'ufficio zona e prendere appuntamento.

Per info:

Donati Lorand 0545/22844 Lugo
Gusella Giulia 0544/506339 Ravenna
Biagi Paolo - Franzoni Riccardo
0546/32101 Faenza

CONFAGRICOLTURA IN ASSEMBLEA A BRUXELLES

Al prossimo Commissario UE all'agricoltura la vicepresidenza esecutiva. Il manifesto per un nuovo modello agricolo

“Oggi siamo qui per presentare un documento programmatico alle istituzioni europee, a tutela della produttività e della competitività delle nostre imprese. Gli agricoltori europei soffrono il costo del denaro, i gravosi adempimenti legati agli ecoschemi, una situazione geopolitica instabile. Serve una modifica profonda della PAC, serve multilateralismo, serve la salvaguardia dei prezzi per i produttori e i consumatori”.

Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'apertura dell'assemblea con i delegati regionali e provinciali della Confederazione giunti dall'Italia nella sede del Copa Cogeca, dove sono intervenuti anche i due presidenti, la francese Christiane Lambert (Copa) e lo svedese Lennart Nilsson (Svezia). “Questa è la casa degli agricoltori. Questi momenti di confronto sono il modello perfetto per arrivare a una proposta unitaria che tuteli gli agricoltori e la sicurezza alimentare europea”.

L'assemblea, che è in corso, vede la partecipazione di numerosi europarlamentari ed esponenti delle istituzioni. Prima della riunione, stamani, Giansanti, in qualità di vicepresidente del Copa, insieme ai presidenti Lambert e Nilsson, ha incontrato il ministro all'agricoltura belga, David Clarinval, presidente del Consiglio Agrifish, al quale è stato consegnato un documento condiviso sulle proposte del Copa Cogeca per il futuro del settore.

Il Copa ha chiesto per il prossimo Commissario UE all'agricoltura la vicepresidenza esecutiva, in modo da rimettere al centro delle politiche europee il settore primario. Per l'Italia, inoltre, sarebbe importante esprimere il Commissario. Concetto che è stato ribadito all'assemblea in corso a Bruxelles, dove sono state presentate le dieci priorità di Confagricoltura a livello europeo. Di seguito il manifesto.

1. Nuovo allargamento della UE. Aumentare in termini reali il bilancio destinato all'agricoltura. Rimodulare gli aiuti diretti della PAC in funzione dell'evoluzione dei prezzi all'origine e della stabilità dei redditi.

2. Cambiamento climatico. Varare il “terzo pilastro” della PAC per la gestione comune dei rischi e dei danni provocati dagli eventi climatici estremi. Aumentare la dotazione finanziaria e rivedere le modalità di funzionamento della vigente riserva di crisi.

3. Sicurezza alimentare. Sospendere l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti discussi nel corso della legislatura in scadenza, in attesa delle conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura promosso dalla Commissione europea. La so-

sensione deve riguardare le proposte di regolamento sul ripristino della natura e sulle emissioni industriali. Va anche rivista la “Direttiva Nitrati” che risale al1991.

4. Riformulare la proposta sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi secondo il principio della neutralità tecnologica e tenendo conto della specificità dei prodotti destinati all'alimentazione.

5. Eliminare dalla normativa sulla PAC gli obblighi relativi alla rotazione obbligatoria e alla destinazione non produttiva dei terreni. In via immediata, vanno sospese le sanzioni.

6. Semplificazione amministrativa. Ridurre in misura incisiva gli adempimenti burocratici per gli aiuti diretti della PAC, compresi gli “ecoschemi”.

7. Reciprocità e controlli sulle importazioni. Assicurare il rispetto delle regole dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, biodiversità, tutela del lavoro e del benessere degli animali.

8. Inserire grano e semi di girasole nella lista dei prodotti sensibili prevista nella proposta di regolamento riguardante la proroga della sospensione dei dazi sulle importazioni agroalimentari dall'Ucraina.

9. Moratoria sui crediti per migliorare la condizione di liquidità delle imprese. L'eccezionale aumento dei tassi ha coinciso, a partire dallo scorso anno, con la contrazione dei prezzi all'origine.

10. Sostenere la diffusione delle innovazioni per la competitività delle imprese e per l'affermazione di processi produttivi sempre più sostenibili.

Bruxelles, 26 febbraio 2024



Da sinistra: A. Betti, D. Massaroli, M. Giansanti, M. Passanti, D. Verlicchi

Confagricoltura presenta documento alle istituzioni europee per cambiare la PAC

“È scaduto il tempo per gli approfondimenti e per le consultazioni on line. Abbiamo presentato le nostre proposte per una profonda semplificazione burocratica e per la salvaguardia del potenziale produttivo delle imprese”.

“Ora spetta alle istituzioni dare una risposta efficace e non oltre marzo alle aspettative del mondo agricolo italiano ed europeo. Diversamente, le proteste e le manifestazioni di piazza sono destinate ad aumentare”.

È il messaggio lanciato dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, all'apertura dell'assemblea straordinaria dell'organizzazione che è in corso, a Bruxelles, in concomitanza con la riunione del Consiglio Agricoltura della UE.

“Per Confagricoltura – prosegue Giansanti – i limiti della PAC in vigore dallo scorso anno sono stati subito evidenti. Per applicare la nuova normativa le amministrazioni nazionali hanno dovuto redigere piani strategici di migliaia di pagine. Gli adempimenti burocratici sono saliti a dismisura a fronte di risorse finanziarie in calo e l'eccezionale rialzo dell'inflazione ha aumentato le difficoltà degli agricoltori. Si è discusso molto sul bilancio della UE destinato all'agricoltura, ma l'aiuto diretto della PAC è ormai ridotto a 120 euro in media ad ettaro”.

“La prossima scadenza della legislatura europea rende oltremodo complicata la modifica degli atti di base della PAC, ma esistono strade alternative”, sottolinea il presidente di Confagricoltura.

“In caso di emergenze e di cause di forza maggiore possono essere sospese le sanzioni previste in caso di inadempimento. Dalla pandemia all'impatto economico dell'aggressione dell'Ucraina, fino alla recente crisi in Medio Oriente, l'agricoltura italiana ed europea è in emergenza da oltre tre anni”.

“In aggiunta ai vistosi limiti della PAC, il settore è alle prese con le conseguenze dell'aumento senza precedenti dei tassi di interesse. Da qui la nostra richiesta di una moratoria concordata a livello europeo a supporto della liquidità delle imprese”, aggiunge Giansanti.

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ...

Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.

“Un'altra questione da affrontare è quella della reciprocità delle regole negli accordi commerciali con i paesi terzi: dalla sicurezza alimentare, alla tutela del lavoro, delle risorse naturali e del benessere animale. Se riduciamo la produzione europea e aumentiamo le importazioni da paesi dove vigono normative meno rigorose di quelle europee, riduciamo la sicurezza alimentare e allo stesso tempo importiamo più CO2”, mette in evidenza il presidente di Confagricoltura.

“Siamo convinti sostenitori del libero mercato e del multilateralismo per la gestione del commercio internazionale – prosegue Giansanti – ma vanno previste clausole di salvaguardia automatiche quando i flussi delle importazioni raggiungono livelli tali da destabilizzare i

mercati agricoli della UE”.

“A gennaio, ad esempio, rileva Giansanti, le esportazioni di arance dell'Egitto sul mercato europeo sono ammontate a 45 mila tonnellate, il 104% in più sullo stesso mese del 2022”.

“La PAC è una politica comune che, in situazioni di crisi, richiede risposte altrettanto comuni. L'assenza e il ritardo delle decisioni da parte delle istituzioni di Bruxelles apre la strada alla concessione di aiuti pubblici a livello nazionale. Proprio ieri il governo di Parigi ha annunciato un piano a sostegno del settore degli allevamenti con una dotazione di oltre 450 milioni di euro. Nel complesso, gli aiuti pubblici interni varati nelle ultime settimane a favore dell'agricoltura hanno raggiunto i 900 milioni di euro”.

“In questo modo – conclude Giansanti – si incrina la solidità del mercato unico e viene infranto il principio della libera concorrenza tra le imprese. E l'Europa fa un passo indietro”.

Bruxelles, 26 febbraio 2024



Il Presidente Massimiliano Giansanti



Assemblea Confagricoltura a Bruxelles

ADEGUAMENTO PEC AGLI STANDARD EUROPEI

La posta elettronica certificata PEC a differenza della semplice email consente l'invio e la ricezione di posta elettronica avente valore legale.

La PEC **entro la fine del mese di aprile 2024** diventerà a tutti gli effetti internazionale su scala europea.

Il nuovo standard consente il dialogo sicuro tra gli utilizzatori della PEC e prevede:

- La verifica dell'identità dei titolari di caselle PEC, indipendentemente dal Paese di residenza;
- L'integrità del contenuto;
- L'avvenuto invio e la corretta ricezione del messaggio.

I titolari di una casella PEC possono già provvedere ad allineare la propria email ai requisiti del servizio di recapito certificato

effettuando due step:

1. Il riconoscimento del titolare della PEC
2. L'attivazione della verifica in 2 passaggi

In conclusione, le caselle di posta PEC vanno adeguate ai nuovi standard europei e per farlo occorre entrare nella propria casella di posta certificata e seguire la procedura indicata.

Per chiarimenti o per usufruire del servizio di adeguamento (previo appuntamento) ci si può rivolgere ai nostri uffici chiamando lo 0544/506311 (Sonia)

CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA

In anticipo il risveglio vegetativo delle piante da frutto

Si teme per i ritorni di freddo su 38.000 ettari circa di frutteti. L'anno scorso le gelate primaverili hanno tagliato i raccolti fino all'80%

Le gemme degli alberi da frutto sono già ingrossate. Uno sviluppo fuori stagione dovuto al clima mite e soleggiato, alle temperature sopra la media stagionale soprattutto nelle ore centrali della giornata. «Si temono ritorni di freddo su 38.000 ettari circa di frutteti in Emilia-Romagna. Le specie a maggior rischio di gelate primaverili sono albicocche, ciliegie, pesche, nettarine e susine ma anche pere e mele. L'ondata di gelo l'anno scorso, nella prima decade di aprile, ha procurato danni ingenti ai raccolti fino all'80%», osserva Confagricoltura Emilia Romagna che chiede a gran voce di accelerare l'emanazione del nuovo Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA 2024), che stabilisce vari paletti: i parametri di copertura e il relativo contributo statale delle assicurazioni agevolate come pure l'operatività del Fondo mutualistico nazionale Agri.CAT.

Va altresì ricordato che il PGRA 2023 è stato approvato l'8 febbraio 2023.

Entra nel dettaglio il presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Emilia Romagna, Marco Piccinini: «Non sappiamo quale sarà il contributo pubblico per le polizze assicurative agevolate sottoscritte nel 2024, ma una percentuale inferiore al 70% risulterebbe comunque insostenibile per le aziende agricole». Non solo. Preoccupano eventuali riduzioni del contributo pubblico anche per le annate 2022 e 2023 (ancora da definire perché mancano le risorse). Permangono incertezze sui rimborsi del Fondo mutualistico Agri.CAT per i danni da gelate tardive nel 2023: gli indennizzi sono insufficienti e tardano ad arrivare.

«Il precoce risveglio vegetativo richiederebbe l'apertura anticipata della campagna assicurativa da parte delle principali



compagnie italiane, invece si sposta sempre più in avanti – sottolinea Piccinini - il via alla sottoscrizione delle polizze». Infatti, a causa di questi ritardi oltre che per i costi troppo alti delle polizze, l'anno passato molte aziende agricole non sono riuscite ad assicurarsi contro le avversità (gelo, alluvione e siccità). Poi rimarca l'urgenza di rafforzare il sistema assicurativo per difendere il reddito dell'agricoltore e tutelare l'intera filiera. «Bisogna destinare al sistema assicurativo risorse adeguate, per favorire l'accesso alle polizze e renderle meno onerose».

Bologna, 8 febbraio 2024

ATTENZIONE

IMPORTANTE

CONTROLLO INDIRIZZO PEC

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA



Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) che è necessario controllare frequentemente e scrupolosamente i messaggi della propria casella di posta elettronica certificata.

N.B. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA USA QUASI ESCLUSIVAMENTE QUESTO MEZZO PER INVIARE DOCUMENTI E NON PIÙ POSTA CARTACEA. DA CIÒ SI DEDUCE CHE LA MANCATA LETTURA DELLA PEC PUÒ FAR INCORRERE IN GRAVI CONSEGUENZE O DANNI ECONOMICI (es. perdita di contributi, finanziamenti, mancato rispetto di scadenze e inadempienze di vario genere).

Fitofarmaci, la UE accoglie proposte degli agricoltori

La proposta di regolamento sulla riduzione dell'uso di fitofarmaci va in archivio. "I nostri agricoltori meritano di essere ascoltati" ha sottolineato la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen - nell'intervento svolto al Parlamento europeo per annunciare la decisione di proporre al Collegio il ritiro di un progetto legislativo "diventato simbolo di polarizzazione".

Va ricordato che la proposta sul taglio dei fitofarmaci - il 50% in media entro il 2030 - è stata trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio nel giugno 2022. Da allora Confagricoltura ha avviato una costante iniziativa sulle due Istituzioni per evidenziare le conseguenze che il provvedimento, se approvato, avrebbe avuto. In sintesi, una riduzione del potenziale produttivo dell'agricoltura italiana ed europea con il conseguente aumento delle importazioni da paesi terzi dove non è affatto scontato che le regole di produzione siano omogenee con quelle dell'Unione. Gli agricoltori, inoltre, avrebbero avuto minori strumenti di difesa contro le fitopatie rese più aggressive dal cambiamento climatico.

Il dialogo con il Parlamento europeo è risultato proficuo. Lo scorso novembre, l'Assemblea di Strasburgo ha respinto formalmente la proposta della Commissione. Anche il Consiglio è stato chiamato in causa. Condividendo le preoccupazioni espresse da Confagricoltura, a dicembre del 2022 i ministri dell'Agricoltura hanno chiesto alla Commissione una valutazione aggiuntiva sull'impatto della proposta di regolamento in questione, per tener conto delle conseguenze economiche dell'aggressione russa all'Ucraina sotto l'aspetto della sicurezza alimentare e della competitività del settore agricolo della UE. La valutazione aggiuntiva è stata licenziata a luglio dello scorso anno, ma non è servita a superare le riserve di un ampio numero

di Stati membri, con l'Italia in prima fila. Da allora, il negoziato è rimasto bloccato. Insomma, la decisione della von der Leyen non giunge improvvisa, ma è la presa d'atto di una situazione diventata ingestibile per la Commissione.

Un altro passaggio del discorso pronunciato dalla presidente della Commissione all'Europarlamento merita una particolare attenzione. "Gli agricoltori - ha detto - hanno bisogno di un vero e proprio

incentivo che vada oltre la semplice perdita della resa. I sussidi pubblici possono fornire tali incentivi".

Sembra aprirsi una strada nuova. Niente più divieti, ma supporti economici agli investimenti delle imprese per una maggiore sostenibilità ambientale. E' la scelta fatta negli Stati Uniti dove sono stati stanziati 20 miliardi di dollari per la transizione energetica ed ecologica del settore agricolo. Gli incentivi fanno salire gli investimenti. E gli investimenti supportano la crescita economica. Forse, non è un caso se l'economia USA continua a crescere, mentre quella europea ristagna.

10 febbraio 2024

MISURA SRE01 - Insediamiento dei giovani agricoltori e SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando per investimenti previsti dall'intervento SRE01 e SRD01 "Insediamiento dei giovani agricoltori"; l'obiettivo dell'intervento è finalizzato ad attirare e sostenere i giovani agricoltori e nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali.

I Beneficiari sono tutti i giovani compresi tra i 18 e i 41 anni di età che assumono la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta.

Le maggiori novità riguardano i seguenti vincoli e limitazioni specifiche, oltre alla revisione dei punteggi e delle quote del premio concedibile.

Il divieto di costituire nuove aziende derivanti dal frazionamento di una azienda preesistente di proprietà di soggetti imparentati con il giovane fino al 1° grado o di società in cui siano presenti soggetti parenti e affini fino al 1° grado. Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società,

di proprietà anche per quota di soggetti parenti/affini del richiedente fino al 1° grado;

Il giovane agricoltore che si insedia in una società di persone al momento non ancora costituita, società semplice (s.s.) o società in nome collettivo (s.n.c), dovrà non solo avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, ma essere nominato amministratore unico della società.

Il premio è quantificato in euro 60.000 per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 50.000 Euro nelle altre zone.

Il PI deve avere una spesa minima di 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 Euro nelle altre zone mentre il tetto di spesa ammissibile è pari ad euro 250.000 con un'aliquota di sostegno pari al 50%.

E' stato eliminato il calcolo e i vincoli derivanti dalla STANDARD OUTPUT.

la scadenza per la presentazione delle Domande è fissata alle ore 13.00 del 30 aprile 2024.



Partecipa agli incontri informativi territoriali!

6 marzo 2024

ore 18.15
Sala BCC Città & Cultura
Forlì

13 marzo 2024

ore 18.15
Sala BCC Città & Cultura
Imola

21 marzo 2024

ore 18.15
Sala C. Dalle Fabbriche
Faenza

25 marzo 2024

ore 18.15
Evento online tramite
piattaforma Zoom

7 marzo 2024

ore 18.15
Sala Confartigianato
Lugo

18 marzo 2024

ore 18.15
Sala Confartigianato
Ravenna

22 marzo 2024

ore 18.15
Sala Parrocchia di Martorano
Romagna Centro

Tutti i Soci partecipanti riceveranno un **buono del valore di 10 euro** da utilizzare, a scelta, presso uno dei punti vendita delle **Cooperative AGRINTESA, CAVIRO e CLAI** e verranno inoltre **assegnati 500 punti** dell'operazione a premio "BCC Soci 2° Edizione".

 **BCC RAVENNATE FORLIVENSE E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

Per info e adesioni:

→ Contact Center 0546.604781 (dal lunedì al venerdì 8.20/13.20 - 14.30/16.30)
→ Presso le Filiali della Banca
→ www.labcc.it

MISURA SRD03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"

Azione A) - AGRITURISMI

L'Obiettivo dell'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Possono beneficiare dei sostegni gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati. I richiedenti, inoltre, devono essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 30, sezione "operatori agrituristici" della L.R. 4/2009.

Il termine di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno**.

Lo stanziamento previsto per tale intervento corrisponde a complessivi Euro 9.200.000 €; e l'importo del premio, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona D** "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona C** "Aree rurali intermedie";

- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi nelle restanti zone del territorio regionale: **Zona B** "Aree ad agricoltura intensiva e specializzata" e zona A "Aree urbane e periurbane".

La spesa minima di progetto dovrà essere minimo pari a Euro 20.000,00 €. Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis" che prevede un importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non superiore a 300.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento relative ad investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche a cui possono accedere coloro che sono iscritti all'elenco di cui all'art. 30 della L.R. n. 4/2009 sezione "operatori agrituristici". Tutti gli interventi strutturali devono pertanto essere dimensionati nel limite massimo previsto dal certificato del rapporto di connessione emesso ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 4/2009. Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati esistenti in azienda;
- realizzazione di piazzole per campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;
- interventi di recupero, ristrutturazione,

ampliamento ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, didattiche e per il tempo libero (comprese piscine e percorsi vita);

- nuove costruzioni a sé stanti da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica;
- interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento di locali da destinare a sale pluriuso per attività agrituristiche;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristiche (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo o di forestazione);
- allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agrituristica.
- nel caso di Ospitalità Rurale Familiare è ammissibile esclusivamente il recupero di locali in fabbricati esistenti da destinare a camere e relativi bagni per gli ospiti;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile sopraindicata;
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software per la gestione dell'attività oggetto di sostegno.

Le domande devono essere presentate entro la data del 31 maggio 2024, ore 13.00.

Azione C) - FATTORIE DIDATTICHE

L'Obiettivo dell'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Possono beneficiare dei sostegni gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati. I richiedenti, inoltre, devono essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 30, sezione "operatori fattorie didattiche" della L.R. 4/2009.

Il termine di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno**.

Lo stanziamento previsto per tale intervento corrisponde a complessivi Euro 9.200.000 €; e l'importo del premio, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona D** "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona C** "Aree rurali intermedie";
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi nelle restanti zone del territorio regionale: **Zona B** "Aree ad agricoltura intensiva e specializzata" e zona A "Aree urbane e periurbane".

La spesa minima di progetto dovrà essere minimo pari a Euro 10.000,00 €. Posso-

no essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo, fermo

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis" che prevede un importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non superiore a 300.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento relative ad investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare o ampliare attività di fattoria didattica a cui possono accedere coloro che sono iscritti all'elenco di cui all'art. 30 della L.R. n. 4/2009 sezione "fattorie didattiche". Sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di ristrutturazione e allestimento locali e spazi esterni dedicati all'attività didattica (max due locali coperti e un bagno uso esclusivo utenti);
- attrezzature e macchinari per l'attività didattica;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile sopraindicata;
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software per la gestione dell'attività oggetto di sostegno.

Le domande di sostegno devono essere presentate entro la data del 31 maggio 2024, ore 13.00.

Azione E) - ENOTURISMI

L'Obiettivo dell'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Beneficiano dei sostegni gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, inoltre devono svolgere attività di coltivazione della vite o effettuare la trasformazione dei prodotti vitivinicoli.

Possono accedere alle domande coloro che hanno avviato l'attività enoturistica (scia di inizio attività e coloro che sono in possesso dei requisiti formativi e professionali).

Il termine di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno**.

Lo stanziamento previsto per tale intervento corrisponde a complessivi Euro 900.000 €; e l'importo del premio, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona D** "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella **Zona C** "Aree rurali intermedie";

- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi nelle restanti zone del territorio regionale: **Zona B** "Aree ad agricoltura intensiva e specializzata" e zona A "Aree urbane e periurbane".

La spesa minima di progetto dovrà essere minimo pari a Euro 10.000,00 €. Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore al minimo, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis" che prevede un importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non superiore a 300.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento relative ad investimenti per l'adeguamento delle aziende agricole al fine di realizzare o ampliare attività di fattoria didattica a cui possono accedere coloro che sono iscritti all'elenco di cui all'art. 30 della L.R. n. 4/2009:

- interventi di ristrutturazione e allestimento locali e spazi esterni dedicati all'attività di enoturismo (max due locali coperti e un bagno uso esclusivo utenti);
- dotazioni, attrezzature e macchinari per l'attività di enoturismo;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile sopraindicata;
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software per la gestione dell'attività oggetto di sostegno.

Le domande di sostegno devono essere presentate entro la data del 31 maggio 2024, ore 13.00.

Domanda Unica 2024 - Arrivata la deroga alla BCAA 8 (4% di superfici non produttive)

Il 13 febbraio 2024 è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 che disciplina la deroga, per il 2024, all'applicazione del primo requisito della BCAA 8 (relativo al 4% dei seminativi da destinare a superfici ed elementi non produttivi). Il Regolamento conferma quanto già anticipato, ossia che: in deroga al primo requisito della BCAA 8, gli Stati membri possono decidere che, per l'anno di domanda 2024, gli agricoltori soggetti a tale norma possono soddisfare il requisito del 4% dei seminativi a livello di azienda agricola a:

1. superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo; e/o
2. le colture azotofissatrici;
3. colture intercalari.

Le colture intercalari e le colture azotofissatrici sono coltivate senza l'uso di prodotti fitosanitari.

Le decisioni adottate dagli Stati membri si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2024. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, gli Stati membri che decidono di avvalersi di tale deroga notificano alla Commissione la decisione adottata.

Gli Stati membri che adottano tale deroga provvedono affinché, qualora un agricoltore decida di conformarsi al primo requisito della BCAA 8 con l'opzione aggiuntiva prevista dal nuovo Regolamento e, qualora l'agricoltore aderisca a un ecoschema

e/o intervento ACA per i quali la BCAA 8 è un elemento pertinente, i pagamenti siano effettuati solo per impegni che vanno al di là di tale requisito. Si ricorda, inoltre, che nell'ambito degli ecoschemi l'unico che ha la BCAA 8 come elemento di pertinenza è l'ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori". In merito alle ACA, invece, gli interventi che hanno la BCAA 8 come elemento di pertinenza sono le seguenti: ACA 9 "Gestione degli impegni Habitat Natura 2000"; ACA 10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche"; ACA 12 "Colture a perdere corridoi ecologici e fasce ecologiche"; ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica"; ACA 26 "Ritiro seminativi dalla produzione".

Per Confagricoltura si tratta di un provvedimento che seppur migliorativo rispetto a quello iniziale, è in ogni caso inadeguato alle esigenze degli agricoltori, anche perché presentato in estremo ritardo.

Infatti, come Confagricoltura avevamo richiesto un'applicazione per l'anno 2024 della deroga così come già accordata per il 2023, anche per la BCAA 7, sulla base del Reg. UE 2022/1317. Sull'inadeguatezza della proposta era dello stesso parere anche il Ministero che, in ogni incontro di votazione della proposta, ha respinto i provvedimenti presentati dalla Commissione.

Fondo per le filiere frutticole in crisi - Pere e Kiwi

In data 9 febbraio 2024 AGEA ha definito le procedure da seguire per presentare le domande di accesso al **fondo per il sostegno delle filiere delle pere e del kiwi**, che dispone di una **dotazione complessiva di 23 milioni di euro: 18 per la filiera delle pere e 5 per quella del kiwi**. Possono accedere all'aiuto le imprese agricole che risultano iscritte all'anagrafe delle aziende (alla data del 14 marzo 2024), che hanno coltivato pere e/o kiwi negli anni 2022 e 2023, così come risultante dai Piani colturali presentati in quelle annate e che possono dimostrare un decremento superiore al 30% del valore della produzione dell'anno 2023 rispetto a quella del 2022. Il valore della produzione di riferimento per il 2023 è quello individuato tramite lo "standard value". Per la campagna 2023 è concesso un sostegno massimo per ogni ettaro coltivato pari a 2.000 euro per le pere e di 1.500 euro per il kiwi. **Ma l'aiuto massimo concedibile non potrà superare il valore del decremento di produzione registrato nell'anno 2023, al netto di altri aiuti pubblici e degli indennizzi assicurativi per polizze agevolate eventualmente ottenuti,**

e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal regime de minimis. Eventuali somme residue relative a una delle filiere possono essere utilizzate per soddisfare le richieste eccedenti dell'altra filiera e in caso di superamento dei fondi disponibili, l'importo unitario per ettaro dell'aiuto verrà proporzionalmente ridotto. AGEA, metterà a disposizione un modulo precompilato con le informazioni acquisite dal Fascicolo Aziendale (ettari coltivati nel 2022 e nel 2023), mentre **l'azienda dovrà documentare le produzioni (quintali) ottenute nel 2022 e nel**

2023, distinguendo pere precoci e pere tardive, kiwi verde e kiwi giallo. Inoltre dovranno essere dichiarati gli importi di altri aiuti e dei risarcimenti assicurativi ricevuti per il 2023. La domanda di aiuto può essere presentata a partire dal 14 marzo 2024 e fino al 15 aprile 2024.

Il pagamento sarà concesso ai beneficiari al termine dei controlli istruttori di ammissibilità. Per la verifica relativa al decremento di produzione dell'anno 2023 saranno effettuati i controlli oggettivi, estratti a campione per una percentuale minima del 10%. Per maggiori informazioni contattate il proprio ufficio tecnico di riferimento.

LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2024 NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO

RIDUZIONE DEL CUNEO CONTRIBUTIVO

Il presente esonero (fissato all'epoca allo 0,8%) già era presente nella legge n. 234/2021 (art. 1, c. 121) per retribuzioni di importo mensile fino a 2.692 euro, maggiorato a dicembre del rateo di tredicesima;

l'esonero, con la legge n. 142/2022 (di conversione del "decreto aiuti bis", art. 20 D.L. n. 115/2022), è stato portato al 2% (dal 1° luglio al 31 dicembre 2022).

Nel 2023 l'esonero venne prorogato (e aumentato al 3% per le retribuzioni non eccedente i 1.923 euro mensili) con due ulteriori provvedimenti (art. 1, c. 281, legge

n. 197/2022) e poi con la legge n. 85/2023 di conversione del D.L. n.48/2023 (art. 39) che ha ulteriormente innalzato (dal 1° luglio al 31 dicembre 2023) di 4 punti percentuali la riduzione sulla quota di contribuzione previdenziale a carico dei lavoratori introdotta dalla Legge di bilancio 2023.

Con l'odierno provvedimento l'esonero contributivo è prorogato nel 2024, unicamente per la quota a carico dei dipendenti per i soli contributi previdenziali IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) nella seguente misura:

- 6% per una retribuzione imponibile mensile non eccedente 2.692 euro;
- 7% per una retribuzione imponibile mensile non eccedente 1.923 euro;

come in passato la retribuzione imponibile è calcolata per 13 mensilità, al netto del rateo di tredicesima. Tutti i lavoratori (anche gli apprendisti) possono fruire dell'esonero salvo i lavoratori domestici. Si segnala al riguardo la recente circolare INPS n. 11 del 16 gennaio 2024.

FRINGE BENEFITS E WELFARE AZIENDALE

Unicamente per il corrente anno 2024 la legge prevede - in deroga all'art. 51, comma 3, del TUIR - che entro il limite totale di 1.000 euro il valore dei beni ceduti ai lavoratori dipendenti e dei servizi loro prestati, non concorrono a formare il reddito; parimenti sono esclusi dall'imponibile le somme erogate o rimborsate, dai loro datori di lavoro, ai dipendenti per saldare le utenze domestiche dell'acqua, per l'energia elettrica e del gas; sono comprese anche le spese per l'affitto e gli interessi sul mutuo se relative alla prima casa.

Il limite è aumentato a 2.000 euro per dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, sempreché abbiano redditi non superiori a 2.840,51 euro (al lordo degli oneri deducibili); relativamente a questa ultima fattispecie si ricorda che tale limite è previsto solo quando il dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto precisando, nella apposita autocertificazione, il codice fiscale dei figli.

La norma in commento è introdotta in via transitoria, come detto in espressa deroga all'articolo 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che normalmente prevede tale esenzione (*fringe benefits*) fino a 258,23 euro. Per completezza si ricorda che nel 2023 la soglia di esenzione fiscale dei *fringe benefits* era fissata, per i soli lavoratori con figli a carico a 3.000 euro.

Norme similari erano state previste in passato dal decreto Aiuti *bis* (art. 12 D.L. n. 115/2022), dal Decreto Aiuti *quater* (art. 3, c. 10, D.L. n. 176/2022) ed infine dal Decreto Lavoro (art. 40 del D.L. n. 40/2023). Rammentiamo che nel caso in cui il valore dei benefit, concessi dal datore di lavoro, sia superiore ai limiti previsti sarà da sottoporre a fiscalità (rientrando il tutto nell'imponibile fiscale e contributivo) il valore intero del benefit, compreso l'ammontare in astratto escluso dalla odier-

na norma (circolare dell'INPS n. 49 del 31 maggio 2023 e circolare Agenzia delle Entrate n. 23/E del 1° agosto 2023). Si ricorda poi che la norma prevede un obbligo di informazione sindacale; i datori sono infatti tenuti, prima di applicare la normativa fiscale favorevole ai dipendenti, ad informare le rappresentanze sindacali unitarie RSU, quando presenti.

DETAZZAZIONE 5% DEI PREMI DI PRODUTTIVITÀ

Sul punto si ricorda che la norma è riferita ai premi di risultato/produttività intendendosi questi come una quota di remunerazione, in denaro, a carattere variabile e riferita strettamente al concreto raggiungimento di obiettivi (misurabili e astratti) di redditività, produttività e qualità del lavoro (Legge di Bilancio 2016).

Confermata, per il corrente 2024, la riduzione già prevista in precedenza (art. 1, c. 63, legge n. 197/2022) per gli importi corrisposti ai dipendenti (soli datori privati) a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa, questa passa dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF. La misura compete solamente per i dipendenti che abbiano percepito, nel 2023, un importo non superiore ad 80.000 euro; l'ammontare del premio potrà essere nel massimo di 3.000 euro annui (4.000 euro per le aziende che coinvolgono i lavoratori nell'organizzazione).

L'istituto premiale è normato dal Decreto interministeriale del 25 marzo 2016; importanti anche le circolari dell'Agenzia delle Entrate (n. 28/2016, n. 5/2018) come le risposte ad interpello della stessa Agenzia (n. 265/2022, n. 176/2021).

La materia è alquanto complessa e per quanto attiene la definizione pattizia della premialità aziendale nel comparto agricolo, le organizzazioni datoriali e sindacali nazionali hanno adottato norme specifiche, allegata al CCNL operai agricoli, onde agevolare le proprie rispettive rappresentanze locali nel definire accordi territoriali per favorire l'applicazione del regime fiscale agevolato ai dipendenti operai. Si ricorda che la norma istitutiva prevede che il premio di produttività, per essere fiscalmente agevolato, dovrà essere istituito attraverso un contratto collettivo aziendale o territoriale (che dovrà essere depositato presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro territorialmente competente, entro 30 giorni).

DECONTRIBUZIONE DELLE LAVORATRICI CON FIGLI

La finanziaria stabilisce norme di spessore in tema contributivo per le lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato; previsto infatti l'esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali INPS (per IVS - invalidità, vecchiaia e superstiti) a carico della dipendente. Dal beneficio sono esclusi i rapporti di lavoro domestico.

L'agevolazione, prevista nel limite annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile, compete per il periodo 1° gennaio 2024 -31 dicembre 2026 e comunque fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.

Lo sgravio non comporta penalizzazioni pensionistiche. Per il solo 2024 la stessa misura, in via sperimentale, è prevista per le lavoratrici madri di due figli fino al mese del decimo anno di età del figlio più piccolo. La norma abbisogna di chiarimenti applicativi INPS, si veda sin d'ora comunque, in tema di incumulabilità, la circolare INPS n. 11 del 16 gennaio 2024.

ESONERO CONTRIBUTIVO ASSUNZIONE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Con lo scopo di favorire l'inserimento (nel triennio 2024-2026) nel mercato del lavoro delle donne disoccupate e vittime di violenza, la legge di bilancio prevede, in favore dei datori di lavoro privati che assumano tali soggetti, l'esonero per il 100% del dovuto, dal versamento dei contributi previdenziali INPS; restano dovuti i premi e contributi INAIL.

Le donne interessate alla misura dovranno beneficiare del reddito di libertà previsto dal "Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza" (art. 105 bis, D.L. n.34/2020, convertito dalla legge n.77/2020).

Al datore di lavoro è attribuito l'esonero contributivo nel limite massimo di 8.000 euro annui, computato su base mensile. Anche questa decontribuzione non comporta penalizzazioni pensionistiche.

La legge, in via straordinaria, si applica anche alle donne che hanno fruito del reddito di libertà nel 2023.

La decontribuzione si applica per 24 mesi per i rapporti a tempo indeterminato, 12 mesi per i rapporti a tempo determinato; 18 mesi in caso di trasformazione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato.

MISURE IN MATERIA DI CONGEDI PARENTALI

La norma prevede, per i genitori interessati (alternativamente tra loro) al congedo parentale entro il sesto anno di vita del bambino, l'aumento dei benefici precedentemente in vigore, innalzata infatti l'indennità al 60% della retribuzione (prima 30%) per il secondo mese di congedo; per il solo 2024 l'indennità dal secondo mese sarà pari (come per il primo mese) all'80% della retribuzione (ordinariamente come detto al 60%). Le nuove percentuali di indennità trovano applicazione laddove il congedo di maternità obbligatoria sia finito dopo il 31.12.2023.

L'Agricoltore Ravennate

una «finestra aperta» sul mondo
agricolo romagnolo

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

La presentazione della domanda scade il 31 Marzo 2024



Si comunica alle Aziende Agricole e agli operai a tempo determinato che l'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel corso del 2023 hanno lavorato nel settore agricolo e hanno versato contributi per almeno **102** giornate, accreditate nel biennio 2022-2023, oppure tutte nel 2023 con almeno un contributo versato negli anni precedenti, si considera anche la contribuzione non agricola. Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale.

Per maggiori informazioni potete contattare i nostri uffici di Patronato:

RAVENNA Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11
Via Antonelli 4/6 - tel. 0544 200692

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844 - int. 3

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111 - int. 5

**** Tariffa speciale 730 riservata a chi presenta la domanda di disoccupazione***

Per presentare la domanda occorrono i seguenti documenti:

- Codice Fiscale e documento d'identità valido
- Per i lavoratori extra-comunitari Permesso di soggiorno e passaporto in corso di validità
- Numero di telefono, email e indirizzo di residenza
- Data stato civile (coniugato dal, vedova dal, ecc...), ed eventuale codice fiscale del coniuge
- Iban intestato al richiedente



Sede Provinciale Patronato Enapa di: RAVENNA - email: ravenna@enapa.it - www.enapa.it



I nostri uffici:

RAVENNA

Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11

Via Antonelli, 4/6 - tel. 0544 200692

Email: ravenna@enapa.it

LUGO Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844

FAENZA Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111

Svolge le pratiche in:

Materia PREVIDENZIALE

- pensione di inabilità – assegno di invalidità – rinnovo assegno di invalidità
- pensione di vecchiaia – pensione di anzianità – pensione supplementare
- pensione ai superstiti
- ricostituzione pensioni per supplemento, contributi pregressi, motivi reddituali, altri motivi

Materia SOCIO-ASSISTENZIALE

- **assegno o pensione di invalidità civile**
- **pensione ciechi – pensione sordomuti**
- **indennità di frequenza**
- **indennità di accompagnamento**
- **assegno sociale**
- **ammortizzatori sociali**

POSIZIONE CONTRIBUTIVA TITOLARI DI PARTITA IVA - ISCRIZIONE INPS -

Si ricorda che tutti i titolari di Partita IVA, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.

LAVORATORI AUTONOMI AGRICOLI REQUISITI TEMPO-LAVORO E REDDITO

A coloro che svolgono attività extra agricole si rammenta quanto indicato nel Decreto Legge n. 99/2004 secondo cui: "l'agricoltore deve essere un soggetto in possesso di conoscenze e competenze in **agricoltura**, deve ricavare dall'attività agricola almeno il 50% del proprio reddito da lavoro e deve dedicare all'attività agricola almeno la metà del proprio tempo lavorativo, si invita pertanto chi ritiene di non possedere i requisiti indicati (**necessari a mantenere la qualifica di CD-IAP**) a rivolgersi alle sedi di Confagricoltura Ravenna.

Riduzione contributi lavoratori autonomi ultrasessantacinquenni

L'Inps, con messaggio n. 1167 del 15 marzo 2020 non pubblicato, previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarisce che la riduzione dei contributi per i titolari di pensioni INPS ultrasessantacinquenni non spetta ai soggetti la cui pensione viene liquidata con il sistema contributivo e liquidate in altre gestioni.

Avviso importante COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI CULTURALI ALL'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS.

SCADENZARIO MARZO

18 LUNEDÌ

I.V.A.: Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese febbraio 2024). Versamento in unica soluzione o della prima rata del debito emergente dalla dichiarazione annuale iva.

Tasse e concessioni governative: Versamento della tassa annuale di concessione governativa per la bollatura e numerazione in misura forfettaria dei libri e registri delle società di capitali e dei consorzi tra enti.

C.U. 2024 Rif 2023: Invio telematico Certificazione Unica dipendenti

I.R.P.E.F.: Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvignoni.

I.N.P.S.: Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni. Pagamento contributi lavoratori operai agricoli (OTD/OTI) tramite F24 del mod. LAS - 3° trimestre 2023

25 LUNEDÌ

Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.

E.N.P.A.IA.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente.

L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.

Click Day Decreto Flussi 2022/domande 2023: invio domande richiesta lavoratori stagionali extracomunitari

UNIEMENS/PosAgri – Unificazione modello UNIEMES e DMAG mensile – **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti, collaboratori, operai per le **paghe del mese di febbraio 2024**

Comunicazione telematica lavoro usurante



Carburanti e lubrificanti per l'agricoltura, autotrazione, industria e movimento terra

SEDE CENTRALE Via Madonna di Genova 39 | 48033 Cotignola

EMILIANA® 40 YEARS
SERBATOI 1983-2023

ADVANCED FUEL SOLUTIONS



Visita il nostro sito internet www.consorziograzioravenna.it sezione "Prodotti petroliferi" e contattaci per un preventivo: tel. 0545 906044 carburanti@consorziograzioravenna.it

L'Agricoltore Ravennate

n. 2 - Febbraio 2024 Periodico dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Ravenna

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Michela Merlo, Andrea Caetano, Filippo Cenacchi, Paolo Scardovi, Matteo Faustini** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitostear, Ravenna - E-mail: tipolitostear@virgilio.it. Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale AUT. MIPA/CENTRO/424/2021 del 06/12/2021 - "Stampe Periodiche in Regime Libero".

Questa testata è associata a

